ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
VIA TIRSO, 25/A - 09094 **MARRUBIU (OR)**
TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766
E-Mail oric810007@istruzione.it - Sito Web www.comprensivomarrubiu.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO
Adeguamento triennio 2016/2019

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARRUBIU**
Codice meccanografico	**ORIC810007**
Codice fiscale	**90027730952**
Statale o paritaria	**STATALE**
Via	**Via Tirso 25/A**
Città	**MARRUBIU, 09094, OR**
Telefono	**0783-859378**
e-mail	**ORIC810007@istruzione.it**
Dirigente scolastico	**Maria Federica Floris**

Responsabile del Piano: **Dirigente Scolastico** Cognome e Nome: **Floris Maria Federica**

Composizione del Nucleo interno di valutazione (NIV)

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Floris Maria Federica	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano di Miglioramento
Cusinu Lucia	Docente Scuola secondaria	Funzione strumentale su "Valutazione/Autovalutazione d'Istituto" – NIV
Signor Tiziana	Docente Scuola secondaria	
Raspa Paola Barbara	Docente Scuola Primaria	Funzione strumentale su "Sito Web e documentazione" - Animatore digitale - NIV
Muscas Paola	Docente Scuola Infanzia	NIV
Pintau Maria Luisa	Docente Scuola Secondaria I grado	NIV
Simbula Anna Maria	Docente Scuola Secondaria I grado	NIV

PRIMA SEZIONE

1)Scenario di riferimento: Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita
L'Istituto Comprensivo di Marrubiu accorpa, nell'anno scolastico 2013/2014, l'ex Istituto Comprensivo di Arborea, costituendo un'unità alquanto complessa e variegata. Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Marrubiu si caratterizza, soprattutto nel "Marrubiese", per un certo svantaggio socio-economico-culturale. Emergono situazioni di disagio legate alla disoccupazione, nuclei familiari disgregati, problemi economici e di tossicodipendenze. Le suddette problematiche danno origine a stili di vita non facilmente gestibili e contrastabili. Tali situazioni di disagio si manifestano abbastanza presto, fin dai primi anni di frequenza della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, con una tendenza all'incremento nel periodo di frequenza della Scuola secondaria. Per i nostri studenti il disagio si traduce in poca motivazione e in limitato interesse per la scuola: scarso senso del "dovere" in genere; una certa difficoltà a rispettare le "regole di convivenza democratica". La popolazione scolastica è composita, con un certo numero di situazioni di disagio socio-culturale. Gli alunni in situazioni di disabilità e/o con bisogni educativi speciali non sono numerosi. Di scarsa incidenza numerica è la presenza di alunni con cittadinanza non italiana; del tutto assente è quella Rom.
L'organizzazione scolastica
Da qualche anno l'Istituto adotta un curricolo orientante, volto cioè a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico-comunicativa e logico-matematico-scientifica, poiché individuate come quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità. Nell'ambito delle attività curricolari obbligatorie, non sempre è però possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. Un altro aspetto che caratterizza l'organizzazione scolastica è l'attenzione posta ai processi di innovazione a sostegno dell'apprendimento e al miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. I rapporti scuola-famiglia rivestono un ruolo fondamentale. Numerosi sono i momenti di incontro nell'ambito dei quali viene richiesta e valorizzata la collaborazione dei genitori. La circolarità informativa, a livello interno ed esterno, viene sostenuta attraverso diversi canali (comunicazioni individuali, e-mail, contatti diretti, Sito Web).

2)Priorità strategiche previste dal RAV (risultati da conseguire nel triennio)

Area	**Priorità**	**Traguardi**
Esiti degli studenti	Migliorare gli esiti di matematica e italiano	Ridurre del 10% la percentuale dei voti che si collocano solo sulla sufficienza in matematica e italiano nella scuola secondaria di I grado
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le valutazioni conseguite dagli alunni all'esame finale del I ciclo	Ridurre tra il 3 e il 5 % la percentuale dei voti che si collocano solo sulla sufficienza
	Migliorare i risultati delle prove INVALSI	Raggiungere in tutte le classi risultati in linea con la media delle classi con lo stesso back ground e/o con quella regionale e nazionale

2)Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo individuati per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate trovano il loro nucleo fondante nel rinnovamento delle pratiche educative e didattiche. L'azione su tali pratiche favorisce e sostiene, infatti, la realizzazione dei cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Area	Descrizione obiettivi	Azioni previste 2017/2019
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale almeno in italiano, matematica e inglese.	1. Costituzione dei Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele; 2. Adeguamento dei curricoli disciplinari ai traguardi delle competenze in una logica di continuità verticale e orizzontale.
	Strutturare e somministrare prove per classi parallele almeno in italiano, matematica e inglese.	3. Elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele.
	Predisporre percorsi di recupero/potenziamento, incrementando la didattica laboratoriale, l'attività per classi aperte, il peer tutoring etc …	4. Attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti; 5. Interventi individualizzati e valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari; 6. Utilizzo delle nuove tecnologie a supporto alla didattica.
Inclusione e differenziazione	Strutturare strumenti di rilevazione condivisi per gli alunni con BES	7. Predisposizione e condivisione degli strumenti di rilevazione.
Continuità e orientamento	Strutturare percorsi didattici in continuità tra gradi scolastici differenti	8. Incrementare e favorire gli incontri tra insegnanti di ordini diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi. 9. Pianificare percorsi didattici in continuità almeno tra le classi-ponte.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuare attività di formazione rivolte al personale docente.	10. Pianificare attività di formazione mirate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV: curricolo verticale per competenze, prove standardizzate, inclusione e BES.
	Dare continità all'importante ruolo svolto dalle FFSS ai BES e inclusione.	11. Pianificare incontri tra FFSS, docenti e genitori a cadenze regolari.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Programmare incontri formativi e informativi rivolti alle famiglie	12. Favorire una maggiore conoscenza del PTOF, del PDM e di tutti i documenti fondamentali dell'Istituto; 13. Rendere i genitori consapevoli e partecipi della Missione dell'Istituto.

2)Processi che hanno determinato l'individuazione degli obiettivi di miglioramento

L'autoanalisi di Istituto e gli esiti del RAV hanno evidenziato diverse aree che necessitano di intervento.
Criticità individuate/aree di miglioramento
✓ I percorsi didattici non mettono a fuoco, in modo significativo, lo sviluppo delle competenze degli alunni. La pianificazione degli interventi educativo/didattici è ancora in parte legata alla tradizionale "Programmazione per obiettivi e contenuti"; ✓ Esiste uno scarto fra gli esiti delle prove INVALSI e le valutazioni espresse dai docenti; ✓ Emerge una condivisione della Mission dell'Istituto non ancora consolidata.
Punti di forza della scuola
1)Nell'Istituto il lavoro di gruppo è diffuso come metodologia privilegiata di riflessione sulle pratiche didattiche e sui modelli organizzativi adottati e da adottare; 2)Nell'organico è presente un discreto numero di docenti in possesso di buone competenze metodologico-didattiche e organizzative sostenute dalle nuove tecnologie.

SECONDA SEZIONE

1)Elementi strategici del Piano

Il presente Piano punta a migliorare l'efficacia dell'attività didattica, accrescere il coinvolgimento di tutto il personale, favorire l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto, riflettere sulla Mission. Il filo conduttore è *Il lavoro per competenze* a tutti i livelli, a partire dalla interpretazione e dalla condivisione della Mission.

2)Aree di miglioramento: Esiti degli studenti e Processi interni alla scuola

La condivisione del progetto di scuola (Mission) e l'innovazione metodologico-didattica costituiscono i cardini del nostro Piano di Miglioramento, scaturito dagli esiti del RAV e dall'Autovalutazione di Istituto. La condivisione della "Mission" della Scuola con il suo Progetto formativo si pone, quindi, come obiettivo prioritario, in capo al miglioramento del successo scolastico degli alunni, in quanto considerato motore fondamentale per l'avvio di un reale processo di cambiamento.

- Competenza dei docenti: riflessione sulla propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, attraverso l'adozione di strategie didattiche innovative, attraverso la formazione specifica (Vedi "Progetto di Miglioramento");
- Competenza del personale ATA**:** riflessione sulla propria professionalità attraverso l'adozione di un setting di lavoro improntato alla digitalizzazione dei servizi, attraverso la formazione specifica (Vedi "Progetto di Miglioramento");
- Competenza degli alunni: coinvolgimento in percorsi didattici strutturati per competenze nel rispetto delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali;
- Competenza delle famiglie: riflessione sull'importanza di sostenere i propri figli nel percorso scolastico e nel conseguimento di competenze per la vita.

La realizzazione del Piano di Miglioramento sarà resa possibile attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti, la valorizzazione delle competenze professionali interne (impiego più efficace delle competenze e della creatività del personale) e l'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative, a partire dalle buone pratiche esistenti, il tutto associato a specifiche attività di formazione.

TERZA SEZIONE

Stato di avanzamento degli interventi/Risultati ottenuti (anno scolastico 2018/19)

1)Priorità e traguardi previsti dal RAV

Area di miglioramento: *Esiti degli studenti – Risultati nelle prove standardizzate nazionali*
Fattore critico di successo: *Miglioramento del successo scolastico*

Scuola dell'infanzia		
Priorità	**Traguardi**	**Strumenti**
1)Adozione del modello di osservazione IPDA con gli alunni di 5 anni e attivazione di interventi compensativi sulla base delle criticità rilevate.	Riduzione delle criticità rilevate attraverso i questionari IPDA.	✓ Questionari IPDA ✓ Griglia di monitoraggio quadrimestrale sui risultati ottenuti compilata dai docenti
2)Pianificazione di percorsi di sviluppo dell'intelligenza numerica e delle competenze linguistiche.	Migliorare la familiarità con i numeri e sviluppare le competenze sul contare. Sviluppare le competenze collegate all'utilizzo della lingua orale nei diversi contesti.	✓ Questionari IPDA ✓ Griglia di monitoraggio quadrimestrale sui risultati ottenuti compilata dai docenti
Scuola primaria		
Azioni da intraprendere	**Risultati attesi**	**Strumenti**
1)Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in Lingua italiana, Matematica e inglese da attuarsi con: a)funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare); b)potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning; c)attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele anche appartenenti a plessi differenti in base alle criticità rilevate in Italiano, Matematica, inglese (rif. Progetti PTOF); d)utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore di contemporaneità per supportare le classi con maggiori difficoltà; e)funzionamento laboratori della quota curricolare facoltativa per potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, e il metodo di studio; f)predisposizione di strumenti condivisi	Innalzamento delle competenze degli alunni in Lingua italiana, Inglese e in Matematica. Riduzione delle insufficienze in Matematica e Italiano.	✓ Griglia di monitoraggio quadrimestrale sui risultati ottenuti compilata dai docenti ✓ Tabulazione dati relativi agli esiti degli scrutini

per rilevare le difficoltà degli alunni.		
2)Riflessione sulle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese sulla elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele, anche in funzione delle Prove Invalsi.	Omogeneità dei sistemi di verifica/valutazione	✓ Analisi della restituzione delle Prove INVALSI ✓ Analisi della restituzione delle Prove per classi parallele a livello di Istituto
3)Utilizzo di strumenti di rilevazione dei bisogni educativi speciali.	Individuazione precoce dei bisogni speciali degli alunni.	✓ Utilizzo degli strumenti di rilevazione delle difficoltà di apprendimento messi a disposizione dalla Erickson e dall'Associazione Italiana Dislessia.
4)Realizzazione di percorsi in continuità tra le classi ponte.	Armonizzazione dei curricoli sulla base del lavoro dei dipartimenti.	✓ Pianificazione delle iniziative da parte del Gruppo Continuità.
Scuola secondaria		
Azioni da intraprendere	**Risultati attesi**	**Strumenti**
1)Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in Lingua italiana, in lingua straniera e in Matematica anche facendo ricorso a: a)funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare); b)potenziamento delle metodologie di Peer tutoring, Cooperative learning, Flipped Classroom; c) attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele in base alle criticità rilevate in Italiano, Matematica, inglese (rif. Progetti PTOF); d)utilizzo flessibile, nel corso dell'anno scolastico, dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore libere per supportare le classi dove sono inseriti alunni con maggiori difficoltà; e)utilizzo delle ore di potenziamento per sviluppare le competenze disciplinari e digitali; f) predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni;	Innalzamento delle competenze in Lingua italiana e straniera e in Matematica. Riduzione delle insufficienze in Matematica e Tecnologia. Riduzione delle ripetenze.	✓ Griglia di monitoraggio quadrimestrale sui risultati ottenuti ✓ Tabulazione dati relativi agli esiti degli scrutini ✓ Analisi della restituzione delle Prove INVALSI
2)Riflessione sulle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese sulla elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi	Omogeneità dei sistemi di verifica/valutazione	✓ Analisi della restituzione delle Prove INVALSI ✓ Analisi della restituzione delle Prove per classi parallele a livello di

parallele, anche in funzione delle Prove Invalsi.		Istituto
3)Incontri scuola- famiglia – esperti su tematiche legate allo star bene a scuola.	Partecipazione delle famiglie agli incontri.	✓ Rilevazione delle presenza agli incontri strutturati, ✓ Maggiore collaborazione delle famiglie nella gestione delle criticità
4)Potenziamento dei processi di innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, PC, piattaforme digitali).	Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni e della partecipazione alla vita della scuola. Utilizzo delle nuove tecnologie ad opera di un sempre maggior numero di docenti.	✓ Griglia di monitoraggio sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (utilizzo LIM e piattaforme digitali) ✓ Griglia di monitoraggio sulla ricaduta dell'utilizzo delle nuove tecnologie sul rendimento scolastico degli alunni

2)Obiettivi di processo

Fattore critico di successo: *Orientamento strategico e condivisione della Mission*

Area	Obiettivi	Azioni da intraprendere
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale almeno in italiano, matematica e inglese.	• Costituzione dei Dipartimenti disciplinari con il coinvolgimento di tutti i docenti, per disciplina, per impostare un primo adeguamento dei Curricoli disciplinari ai traguardi delle competenze in una logica almeno orizzontale;
		• Elaborazione sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele ed anche in funzione delle Prove Invalsi;
		• Predisposizione attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento, consolidamento e di valorizzazione degli studenti.
Inclusione e differenziazione	Strutturare strumenti di rilevazione condivisi per gli alunni con BES	• Utilizzo degli strumenti di rilevazione delle difficoltà di apprendimento messi a disposizione dalla Erickson e dalla Associazione Italiana Dislessia o elaborati dalle FF.SS.
Continuità e orientamento	Strutturare percorsi didattici in continuità tra gradi scolastici differenti	• Incremento e favorire gli incontri tra insegnanti di ordini diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi. • Pianificazione percorsi didattici in continuità almeno tra le classi-ponte, anche in funzione del lavoro dei dipartimenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuare attività di formazione rivolte al personale docente.	• Avvio del lavoro per Dipartimenti sul Curricolo e sulle prove standardizzate da considerare, se possibile, come attività di auto-formazione; • Adesione alla formazione per Tutor d'aula prevista dall'Università degli studi di Cagliari, in collaborazione con l'USR; • Adesione a percorsi di formazione su "i bisogni educativi speciali".
	Dare continità all'importante ruolo svolto dalle FFSS ai BES e inclusione.	• Pianificazione di incontri tra FFSS, docenti e genitori a cadenze regolari. • Valorizzazione di tutte le altre figure che operano nell'Istituto, anche se non direttamente investite di F.S.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Programmare incontri formativi e informativi rivolti alle famiglie	• Favorire una maggiore conoscenza del PTOF, del PDM e di tutti i documenti fondamentali dell'Istituto attraverso la pubblicizzazione degli stessi; • Rendere i genitori consapevoli e partecipi della Missione dell'Istituto attraverso un maggior coinvolgimento nelle iniziative delle singole scuole.